



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/12/2011

=====

ADDI' 28/12/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

| | | | | | |
|----------------|----------------------|--------------------|--------------|-----------|-----------|
| POLVERINI | Renata | Presidente | FORTE | Aldo | Assessore |
| CIOCCHETTI | Luciano | Vice Presidente | LOLLOBRIGIDA | Francesco | " |
| ARMENI | Fabio | Assessore | MALCOTTI | Luca | " |
| BIRINDELLI | Angela | " | MATTEI | Marco | " |
| BUONTEMPO | Teodoro | " | SANTINI | Fabiana | " |
| CANGEMI | Giuseppe Emanuele | " | SENTINELLI | Gabriella | " |
| CETICA | Stefano | " | ZAPPALA' | Stefano | " |
| DI PAOLANTONIO | Pietro | " | ZAFFA | Maria | " |

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** CMISSIS

ASSENTI: CANGEMI

DELIBERAZIONE N. 646

Oggetto:

L.R. 24 dicembre 2008 n. 31, art. 49 e s.m.i.: "Fondo per il contrasto all'abuso di alcolici". Modalità di utilizzazione delle risorse stanziato sul Cap. H41586 del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2011.



646

28 DIC. 2011 R

Oggetto: L.R. 24 dicembre 2008 n. 31, art. 49 e s.m.i.: "Fondo per il contrasto all'abuso di alcolici". Modalità di utilizzazione delle risorse stanziato sul Cap. H41586 del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;



VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali";

VISTA la L.R. 6 agosto 1999, n. 14: "Organizzazioni delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento";

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la L.R. 9 settembre 1996, n. 38 recante "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio" e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 24 Dicembre 2010, n.7 recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 11, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTA la Legge Regionale 24 Dicembre 2010, n.8 recante "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2011";

VISTA la Legge Regionale 24 Dicembre 2010, n.9 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2011 (art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.610 del 24 dicembre 2010 concernente "Bilancio annuale pluriennale 2011-2013 - Approvazione documento tecnico (art.17, comma 9 e 9 bis, L.R. 20.11.2001, n.25);

VISTA la Legge Regionale del 13 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2011-2013 della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale del 13 agosto 2011, n. 12 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013";



VISTA la Legge 30 marzo 2001, n. 125 " Legge quadro in materia di alcool e problemi alcol correlati";

VISTO l'art. 49 denominato "Fondo per il contrasto all'abuso di alcolici" della l.r. 24 dicembre 2008, n. 31: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009" così come modificato dall'articolo 2, comma 80, lettere a) e b) della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9;

PRESO ATTO che il combinato disposto del suddetto articolo stabilisce l'implementazione e il potenziamento delle attività di assistenza e prevenzione su tutto il territorio regionale, con particolare attenzione ai progetti presentati da parte di centri specializzati e da parte del Centro di riferimento alcologico della Regione Lazio - Azienda Policlinico Umberto I di Roma, attraverso l'istituzione, nell'ambito dell'UPB H41 di un apposito capitolo denominato "Fondo per il contrasto all'abuso di alcolici" con uno stanziamento, per ciascuna delle annualità del triennio 2009-2011, pari ad € 400.000,00;

RILEVATO che il capitolo H41586 denominato "Fondo per il contrasto all'abuso di alcolici - l.r. 24.12.2008 n. 31, art. 49" presenta, per l'es. fin. 2011, uno stanziamento pari ad Euro 800.000,00;

PRESO ATTO del Piano di Azione Nazionale Antidroga 2010-2013 elaborato dal Dipartimento Politiche antidroga e approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 ottobre 2010 il quale, sulla base delle indicazioni Europee e delle Nazioni Unite, individua i seguenti obiettivi prioritari in materia di contrasto a droghe e alcool a) Prevenzione; b) Cura e prevenzione delle patologie correlate; c) Riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo; d) Monitoraggio e valutazione; e) Indirizzi normativi;

CONSIDERATO che l'alcolismo è un disturbo che comporta dipendenza tanto che l'O.M.S. ha consigliato l'abbandono del termine stesso sostituendolo con quello di "sindrome da dipendenza da alcool" e che quindi il contrasto all'abuso di alcolici rientra nelle azioni e negli interventi contro le dipendenze individuati nel Piano di Azione Nazionale Antidroga sopra indicato;

RITENUTO di dover procedere, nelle more del recepimento da parte della Regione Lazio del Piano di azione nazionale Antidroga e dell'approvazione del piano regionale di contrasto alle dipendenze, ad implementare e potenziare, sul territorio regionale, per l'anno 2011, interventi finalizzati a contrastare l'abuso di alcolici attraverso il proseguimento delle attività già avviate negli anni 2009 e 2010, ai sensi dell'art. 49, l.r. 31 2008 e s.m.i. sopra indicato, del Centro di riferimento alcologico della Regione Lazio, negli ambiti di intervento di seguito indicati:

1. assistenza medica;
2. interventi di sostegno psichiatrico;



3. formazione e ricerca;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale 16 settembre 1997, n. 5626 "Istituzione di un centro di riferimento regionale per i problemi e patologie alcol correlate" presso il dipartimento di medicina clinica del Policlinico Umberto I;

RAVVISATA la necessità di sviluppare una rete operativa socio-sanitaria strutturata sul territorio, al fine di garantire una gestione omogenea ed integrata dei soggetti con problemi alcol-correlati, attraverso la realizzazione di un coordinamento regionale dei progetti attivati sul territorio, il monitoraggio sull'omogeneità degli standard di intervento, la verifica dell'efficacia dei medesimi e dell'ottimizzazione delle risorse;

RAVVISATA altresì la necessità di individuare eventuali sedi decentrate per l'ulteriore sviluppo su base territoriale del servizio alcologico regionale al fine di estendere le attività di prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti con patologie alcool-correlate su tutto il territorio regionale;

ATTENUTO, in coerenza a quanto disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 5626/97 sopra citata e al fine di darne piena attuazione, di affidare al Centro di riferimento alcologico della Regione Lazio del Policlinico di Roma Umberto I, le seguenti attività, finalizzando a tale scopo l'importo di € 800.000,00 di cui € 400.000,00 per il proseguimento delle attività già avviate negli anni 2009-2010 ed € 400.000,00 per gli interventi di seguito descritti a valere sul Cap. H41586 es. fin. 2011 in favore del C.R.A.R.L. medesimo:

- a. individuazione delle risorse e delle strutture che si occupano di problemi e patologie alcol correlate, esistenti sul territorio della Regione;
- b. realizzazione di una rete di servizi attraverso protocolli di intesa tra i soggetti pubblici e del privato sociale che attuano interventi contro l'abuso di alcolici ;
- c. elaborazione e promozione di modelli di formazione e aggiornamento periodico per operatori pubblici e privati attivi nelle problematiche di riferimento;
- d. formulazione e sperimentazione di protocolli diagnostici terapeutici di tipo farmacologico, psicologico e sociale che prevedano la gestione dell'utente e della sua famiglia a breve e a lungo termine, in un percorso terapeutico e riabilitativo integrato e multidisciplinare, anche presso i centri di cui alla lettera h);
- e. istituzione di una banca dati aggiornata costantemente sugli sviluppi della ricerca scientifica e sullo sviluppo della rete territoriale dei servizi pubblici e del privato sociale accessibile ai soggetti costituenti la rete stessa;



- f. predisposizione di modelli di prevenzione e di promozione della salute rivolti in particolare ai giovani rispondenti ai requisiti di riproducibilità ed efficacia;
- g. predisposizione di idonei strumenti per la verifica qualitativa e quantitativa degli interventi effettuati dai soggetti pubblici e privati componenti la rete;
- h. individuazione di eventuali sedi decentrate per l'ulteriore sviluppo su base territoriale del servizio alcologico regionale al fine di estendere le attività di prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti con patologie alcol-correlate su tutto il territorio regionale;

CONSIDERATO che la realizzazione delle suddette attività, appare quale necessaria fase di completamento del sistema territoriale per il contrasto delle dipendenze da alcool, di quanto già realizzato dal Centro di riferimento alcologico nelle annualità 2009 e 2010;

PRESO ATTO della particolare complessità delle azioni da sviluppare da parte del C.R.A.R.L.;

RITENUTO che il C.R.A.R.L. possa avvalersi di specifiche professionalità attraverso l'acquisizione di servizi da parte di soggetti del privato sociale ed altri centri specializzati in materia;

TENUTO CONTO della necessità di sviluppare sinergie tra le realtà pubbliche e private attive sul territorio in materia di prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti con dipendenza alcolica, attraverso modalità di raccordo e interazione condivise;

RITENUTO opportuno, pertanto, approvare lo schema di protocollo di intesa tra i soggetti pubblici e del privato sociale che attuano interventi contro l'alcolismo, per la realizzazione di una rete territoriale di servizi, allegato alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante (All. A);

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il proseguimento delle attività già avviate negli anni 2009 e 2010, ai sensi dell'art. 49, l.r. 31 2008 e s.m.i. del Centro di riferimento alcologico della Regione Lazio istituito presso il Policlinico Umberto I di Roma;
2. affidare al Centro di riferimento alcologico della Regione Lazio del Policlinico di Roma Umberto I, le seguenti attività:



646 29 DIC. 2011 R

- a. individuazione delle risorse e delle strutture che si occupano di problemi e patologie alcol correlate, esistenti sul territorio della Regione;
 - b. realizzazione di una rete di servizi attraverso protocolli di intesa tra i soggetti pubblici e del privato sociale che attuano interventi contro l'abuso di alcolici ;
 - c. elaborazione e promozione di modelli di formazione e aggiornamento periodico per operatori pubblici e privati attivi nelle problematiche di riferimento;
 - d. formulazione e sperimentazione di protocolli diagnostici terapeutici di tipo farmacologico, psicologico e sociale che prevedano la gestione dell'utente e della sua famiglia a breve e a lungo termine, in un percorso terapeutico e riabilitativo integrato e multidisciplinare, anche presso i centri di cui alla lettera h);
 - e. istituzione di una banca dati aggiornata costantemente sugli sviluppi della ricerca scientifica e sullo sviluppo della rete territoriale dei servizi pubblici e del privato sociale accessibile ai soggetti costituenti la rete stessa;
 - f. predisposizione di modelli di prevenzione e di promozione della salute rivolti in particolare ai giovani rispondenti ai requisiti di riproducibilità ed efficacia;
 - g. predisposizione di idonei strumenti per la verifica qualitativa e quantitativa degli interventi effettuati dai soggetti pubblici e privati componenti la rete;
 - h. individuazione di eventuali sedi decentrate per l'ulteriore sviluppo su base territoriale del servizio alcologico regionale al fine di estendere le attività di prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti con patologie alcol-correlate su tutto il territorio regionale;
3. di disporre, per la realizzazione delle attività indicate ai punti 1 e 2 del presente dispositivo, l'utilizzazione dell'importo complessivo di € 800.000,00 di cui € 400.000,00 per le attività indicate al punto 1 ed € 400.000,00 per gli interventi indicati al punto 2, a valere sul Cap. H41586 es. fin. 2011 in favore del Centro di riferimento alcologico della Regione Lazio istituito presso il Policlinico Umberto I di Roma;
4. di approvare lo schema di protocollo di intesa tra i soggetti pubblici e del privato sociale che attuano interventi contro l'alcolismo, per la realizzazione di una rete territoriale di servizi, allegato alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante (All. A).

Il Direttore Regionale Politiche Sociali e Famiglia è incaricato di esperire tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.


Allegato A.doc

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 29 DIC. 2011





DEL 28 DIC. 2011
ALLEG. alla DEUB. N. 646

Allegato A

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

Centro di Riferimento Alcolologico Regione Lazio dell'Università degli Studi di Roma –Azienda Policlinico Umberto I, nel seguito indicata come "Centro", con sede presso l'Azienda Policlinico Umberto I, C.F., rappresentata dal Direttore, Prof. Mauro Ceccanti;

E

.....

13

PREMESSO che risulta:

- Un incremento sul territorio della Regione Lazio del consumo di sostanze psicotrope stupefacenti in particolare alcolici e superalcolici;
- Una riduzione dell'età di primo accesso ai servizi stessi;
- Un maggior consumo di sostanze legali in particolare alcolici e superalcolici, anche nei giovanissimi;
- L'esigenza da parte delle istituzioni centrali e del territorio, che si occupano degli interventi di prevenzione e recupero delle persone soggette al consumo di queste sostanze, di dotare il territorio regionale di interventi strutturali in relazione alla gestione di quanto attiene alla sanità organica dell'utente e quanto alla salute biografica dello stesso.
- La necessità di sperimentare percorsi che possano produrre benessere nei ragazzi, educando a stili di vita positivi e favorendo la prevenzione di ogni forma di disagio psicosociale.

CONSIDERATO che l'obiettivo demandato all'ente di ricerca è dunque quello di rilevare l'efficacia di nuovi percorsi terapeutici e di recupero ad oggi non attivi.

A FRONTE dell'attuale quadro dell'offerta di attività di recupero e risocializzazione, le istituzioni coinvolte all'interno del presente protocollo avranno l'obiettivo di definire e sperimentare percorsi istituzionali, educativi e terapeutici che offrano all'utenza in oggetto occasioni di promozione della salute e recupero tanto dell'individuo e quanto della comunità di riferimento.

RICONOSCIUTE:

- La necessità di sperimentare linee di intervento volte alla promozione della salute, tanto dell'utenza quanto di tutto il territorio laziale;
- La necessità di lavorare in rete nell'ottica di incrementare l'efficacia e l'efficienza degli interventi messi in atto;
- L'esigenza che il Centro di Riferimento Alcolologico Regione Lazio dell'Università, come ente territoriale che si pone come obiettivo lo sviluppo di linee di ricerca anche nell'ambito della promozione della salute sul territorio, offra agli enti territoriali che si occupano operativamente di prevenzione e recupero sul territorio, gli elementi scientifici necessari per valutare il possibile cambiamento/modifica dei percorsi terapeutici per la gestione delle persone soggette a consumo di sostanze alcoliche.

LE PARTI CONCORDANO:



OBIETTIVI

- Promuovere sul territorio laziale la sperimentazione di percorsi di recupero e reinserimento. A tale fine si intende promuovere la sperimentazione di una sinergia tra Enti Locali, Privato sociale ed ASL nella costruzione di interventi atti a rimuovere gli ostacoli di carattere organizzativo funzionale oltre che di stigma.

- Promuovere sul territorio una gestione informativa nell'ambito del consumo e dell'abuso di sostanze legali in particolare di alcolici e superalcolici, attraverso forme di connessione tra le attività di controllo e prevenzione, le attività di ricerca e le attività di prevenzione e percorso terapeutico-riabilitativo nella costruzione di interventi atti a promuovere la salute dell'utenza e l'educazione a stili di vita positivi, anche attraverso progetti di comunicazione che stimolino non solo la riflessione, l'approfondimento ma che coinvolgano i ragazzi in azioni concrete di prevenzione e partecipazione attiva del proprio cambiamento e di quello della comunità cui appartengono.

Elaborare un modello di protocollo operativo di collaborazione contenente, per le singole fasi individuate, obiettivi, contenuti, metodologia, tempi, modalità e strumenti.

UTENZA

La cittadinanza con particolare riguardo alle fasce giovanili che risulta essere protagonista della realtà consumo/abuso di sostanze legali in particolare alcolici e superalcolici.

ATTIVITÀ

Verranno svolte in collaborazione tra gli enti firmatari del protocollo di intesa attività di ricerca-intervento che vedranno coinvolti, tanto la cittadinanza quanto i servizi che sul territorio hanno mandato di gestire la realtà consumo/abuso di sostanze psicotrope stupefacenti in particolare alcolici e superalcolici.

MONITORAGGIO

Gli operatori coinvolti effettueranno incontri periodici a cadenza trimestrale di aggiornamento e raccordo, volti a valutare i risultati delle sperimentazioni avviate.

RISORSE

Ciascuno degli enti firmatari appronterà le risorse umane e strumentali necessarie per la piena efficacia degli interventi programmati, individuando i propri referenti, fermo restando che ciascuna parte rimane comunque libera di aderire alle singole iniziative che saranno definite mediante gli ulteriori accordi, approvati dai competenti organi, nei quali verranno disciplinati le modalità della collaborazione, gli obblighi delle parti e gli eventuali oneri in termini di risorse umane, tecniche e finanziarie.

DURATA E MODIFICHE

Il presente protocollo d'intesa avrà durata di un anno, in fase sperimentale, con decorrenza dalla data della sottoscrizione rinnovabile alla scadenza per un ulteriore anno salvo esplicita disdetta delle parti. A conclusione di ogni anno verrà effettuata un'attenta valutazione degli interventi realizzati e dei relativi risultati. Potrà inoltre subire, le modifiche e/o le integrazioni che si riterranno necessarie, previo accordo tra le parti.



Roma li,

Per il Centro di Riferimento Alcolologico Regione Lazio dell'Università degli Studi di Roma -
Azienda Policlinico Umberto I

Per _____



13